
N e w s l e t t e r

del Presidente
Giuseppe Politi

C O N F E D E R A Z I O N E I T A L I A N A A G R I C O L T O R I

N.7

5 aprile 2012

Caro Amico,

ancora una volta a dominare la settimana è stata la vicenda **dell'Imu agricola**. La nostra **mobilitazione** e tutte le iniziative messe in atto, soprattutto a livello parlamentare, hanno prodotto risultati concreti, anche se i problemi restano e occorre al più presto un'equa soluzione. Ma andiamo per ordine. Dopo l'emendamento del governo al **decreto fiscale** che, come si ricorderà, abbiamo giudicato non sufficiente, insieme a **Coldiretti, Confagricoltura e Copagri**, abbiamo sollecitato una serie di correzioni, chiedendo il rispetto degli impegni assunti dall'esecutivo al **Tavolo di confronto**. In particolare, abbiamo sollecitato per l'agricoltura un rinvio **del pagamento dell'imposta** al prossimo **15 dicembre**, al termine, cioè, dell'operazione di **accatastamento** dei fabbricati rurali che scade il **30 novembre**. Soltanto allora sarà, infatti, possibile **quantificare il gettito** che il settore dovrà sostenere e ridefinire, di conseguenza, come condiviso negli incontri con il governo, le aliquote sui fabbricati.

Allo stesso modo abbiamo rilevato che la norma di esenzione per i fabbricati **siti nei territori montani al di sopra dei mille metri**, se non corretta, suona come una beffa, poiché gli agricoltori di quelle zone saranno chiamati a pagare, per la prima volta, **l'Irpef**.

Le nostre pressioni hanno avuto effetto **nella discussione al Senato** del decreto fiscale. Sta di fatto che l'emendamento del governo ha subito alcune significative correzioni. In particolare, è stato confermato il percorso stabilito al Tavolo di confronto: **il gettito in agricoltura non deve superare per il 2012 un contributo aggiuntivo di 135 milioni di euro per i fabbricati rurali ad uso strumentale e di 89 milioni di euro per i terreni**.

E' stato, inoltre, deciso che per i fabbricati rurali ancora non censiti, l'Imu vada pagata soltanto dopo la conclusione dell'operazione di accatastamento (30 novembre). Quindi, entro il prossimo **16 dicembre**.

Resta, tuttavia, in piedi il problema delle zone montane. Anche se l'esenzione del pagamento dell'imposta è stata estesa, oltre che per i fabbricati rurali strumentali dei comuni di montagna sopra i mille metri, anche quelli **nei comuni classificati montani o parzialmente montani**, rimane la questione delle **imposte sui redditi ed delle relative addizionali** che gli agricoltori debbono pagare. Nel comunicato congiunto con le altre organizzazioni professionali abbiamo, infatti, sostenuto che in questo momento particolarmente difficile **non si può gravare con oneri aggiuntivi** sulle aziende di queste zone che operano **in situazioni di grandi difficoltà e sono un presidio indispensabile per la salvaguardia del territorio**.

Sempre per quanto riguarda l'Imu, è importante anche la modifica apportata nella discussione al Senato secondo la quale è previsto un decreto del **Presidente del Consiglio**, da emanarsi entro il **prossimo 10 dicembre**, con cui si provvede, sulla base

dell'andamento del gettito derivante dal pagamento **della prima rata dell'imposta**, alla modifica dell'aliquota da applicare ai fabbricati e ai terreni in modo da garantire che il gettito complessivo non superi per l'anno 2012 gli ammontari previsti dal **ministero dell'Economia e delle Finanze**. Appunto, 135 milioni di euro (fabbricati) e 89 milioni di euro (terreni).

Ovviamente, le correzioni apportate, pur positive, non rappresentano in pieno le nostre richieste. Credo di poter affermare che, soprattutto, la nostra iniziativa e l'averla svolta unitariamente ha costretto il governo ad un significativo cambiamento.

Altra questione che continua ad assillare i nostri agricoltori è il **gasolio**, che ha ormai raggiunto **livelli record** che sono insostenibili per le imprese, a cominciare dalle serre, che hanno visto crescere a dismisura **i loro costi produttivi**. Anche in questa materia è urgente un intervento da parte del governo.

Circolano notizie di stampa secondo le quali l'esecutivo sta valutando, nell'ambito degli studi di settore, la possibilità di uno **"sconto benzina"** per i lavoratori autonomi e per le piccole imprese (non figurano, però, quelle agricole). A questo punto abbiamo chiesto che per l'agricoltura si proceda **al totale azzeramento delle accise** che interessano non solo le serre (alle quali **l'accisa zero** è stata tolta nel novembre del 2009), ma tutte le aziende del settore.

Anche il problema **siccità** sta provocando danni al settore. Da molte regioni ci giungono notizie non certo positive. Per i prossimi raccolti c'è preoccupazione. Alcune istituzioni sono già intervenute. La **Regione Toscana**, ad esempio, ha decretato **lo stato di emergenza**. Lo scenario è critico. Bisogna, quindi, muoversi per tempo, in modo da evitare ulteriori danni per la nostra agricoltura, che non vive un momento felice, con problemi che si accavallano continuamente. Fin dai prossimi giorni ci attiveremo sull'intero territorio per comprendere le varie situazioni e avanzare le richieste necessarie per fronteggiare una questione, quella della carenza idrica, che ormai si ripete da anni.

Segnalo, inoltre, i positivi risultati della visita che ho compiuto **in Albania** su invito della locale Associazione di agricoltura biologica e nell'ambito del mandato che ho ricevuto dal Consiglio **dell'Organizzazione Mondiale degli Agricoltori (OMA)** per le relazioni con le organizzazioni agricole del **bacino del Mediterraneo**.

Abbiamo avuto la possibilità di incontri istituzionali a **Tirana**, tra i quali quello con il viceministro dell'Agricoltura, e di effettuare visite presso aziende agricole della zona. Colloqui dai quali è emersa la necessità di intensificare i rapporti con l'agricoltura albanese, che vuole puntare sempre più sull'innovazione, sull'associazionismo e sulla commercializzazione, con particolare attenzione all'agricoltura biologica. Ci è stato chiesto supporto tecnico e professionale.

Nel corso della visita è stato anche firmato **un protocollo d'intesa con l'Università di Vitrinia**, per potenziare **gli scambi di visite** di professori, ricercatori e studenti incentrate sulla conoscenza del settore agricolo e permettere **ai giovani universitari albanesi** di fare esperienza di gestione d'impresa presso le aziende agricole italiane e presso le associazioni. A tale riguardo, si è riscontrato interesse verso la produzione di agricoltura biologica e l'agriturismo.

Concludo augurando a tutti voi e alle vostre famiglie una **buona Pasqua**.